

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIOPREVENTIVO PER L'ANNO 2018 DELLA CAMERA DI
COMMERCIO DI LUCCA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di Previsione dell'anno 2018 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005, unitamente agli allegati di legge.

Il presente bilancio Preventivo 2018 è redatto in conformità al suddetto Regolamento 254/2005 ed affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica. Esso ha, quindi, definito gli schemi di programmazione delle risorse che le AA. PP., e tra queste sono comprese anche le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a decorrere dalla predisposizione del Preventivo e Budget direzionale 2014.

Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013 ha individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con la nota 197017 del 21.10.2011 e lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, al fine di consentire alle Camere di commercio, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal Decreto stesso.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27/03/2013.



I documenti previsionali oggetto di disamina sui quali il Collegio si esprime, ricevuti il 27 novembre c.a., sono così composti:

- Preventivo Economico anno 2018, ai sensi dell'art. 6, co. 1 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all'allegato A) al D.P.R. medesimo;
- Relazione al Preventivo, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
- "Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (D.M. 27.03.2013 del MEF), contenente i seguenti documenti:
 - Il Budget Economico annuale riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013;
 - Il Budget Economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Al Collegio preme ricordare che con l'approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, relativa al "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano.

Con il successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8/08/2017 "Rideterminazione circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", sono state definite in numero di 60 le nuove Camere di Commercio.

Lo stesso Decreto ministeriale ha stabilito l'istituzione delle Camere di Commercio, indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti ed ha disposto, per ciascuna nuova Camera, la denominazione, la sede legale ed eventuali sedi secondarie oltre alla nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento (art. 1, comma 3).

In forza del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in parola la Camera di Commercio di Lucca risulta accorpata con quella di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest. La sede legale risulta istituita a Viareggio (attuale sede secondaria della Camera di Lucca) e il commissario ad acta risulta il Segretario Generale della Camera di commercio di Pisa.



Il Collegio da atto che la Camera di Lucca, considerata la fase di transizione di cui alla legge n. 124/2015, di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ha ritenuto di non formulare, oltre l'anno 2019, ipotesi di dati di costo, ricavo e investimento optando per un rinvio ad aggiornamenti successivi alla prevista riorganizzazione.

Dalla relazione al bilancio di previsione 2018 in esame emerge, in proposito, che la Camera di Lucca ha ritenuto di lasciare ai nuovi futuri organi la libertà di ulteriori determinazioni.

Il Collegio da altresì atto che in virtù del d.lgs. n. 219/2016 e del DM 22 maggio 2017 il Consiglio della Camera di Lucca con le delibere nn. 15 e 16 del 10/11/2017 ha approvato tre progetti e il conseguente aumento del 20% della misura del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019.

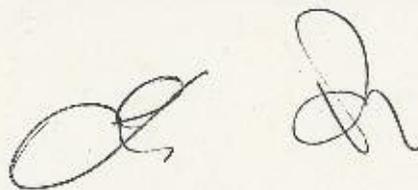
In merito il Collegio da evidenza che la Nota del MISE n. 0532625 del 5/12/2017 inerente il Preventivo economico 2018 non risulta recepita e per il tramite del Segretario Generale prende atto dell'impegno della Camera a rispettare totalmente le indicazioni del Ministero vigilante dopo l'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione all'aumento deliberato il 10/11/2017.

Ciò premesso, dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri descritti nella relazione illustrativa al bilancio, il Collegio ha redatto la propria relazione rilevando quanto segue:

VERIFICHE PRELIMINARI

1. La redazione del Preventivo annuale risulta informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.
2. Il Preventivo è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.
3. Il Preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con Circolare n. 3622/C del 5.02.2009 con la quale lo stesso ha diramato i principi contabili delle Camere di Commercio e delle Aziende Speciali, elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005. Risulta rilevante, tra le fattispecie oggetto della disciplina, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta Circolare.

Come premesso non risulta recepita la Nota del MISE n. 0532625 del 5/12/2017 inerente il Preventivo economico 2018.



4. Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica. La Relazione al bilancio specifica nel dettaglio i criteri applicati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Il Preventivo annuale adottato dalla Giunta con deliberazione n.81 del 27/11/2017 è stato redatto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005, approvata dal Consiglio con delibera n° 16 del 10/11/2017 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al Preventivo precedente.

Nella suddetta Relazione, in applicazione delle novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati ricondotti ai programmi ed alle missioni definiti dal D.P.C.M. del 12.12.2012, individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la già richiamata lettera circolare 148213 del 12.09.2013. Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG (all. 5 al Decreto) all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254/2005.

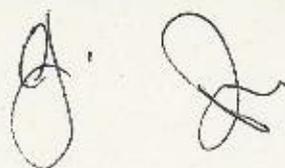
Il Preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento ripartita, per destinazione, tra le quattro funzioni istituzionali delle Camere di Commercio:

- Funzione A – Organi istituzionali e segreteria generale
- Funzione B – Servizi di supporto
- Funzione C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- Funzione D – Studio, formazione, informazione e promozione economica.

PREVENTIVO ANNO 2018

Il Collegio rappresenta che le previsioni di entrata contenute nel bilancio di previsione oggetto della presente relazione sono state basate anche sull'aumento del 20% del diritto annuale deliberato dal Consiglio della Camera di Commercio di Lucca con le delibere nn. 15 e 16 del 10/11/2017. Il preventivo economico in approvazione per l'esercizio 2018 si basa quindi su un diritto annuale ridotto del 50% rispetto al 2014, come stabilito dall'art. 28 del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, ma maggiorato del 20% per la realizzazione dei progetti approvati dal Consiglio con la Delibera n. 15/2017.

Tale aumento si è reso possibile con il D. Lgs. 219/2016 che ha riformulato la possibilità per le Camere di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo



del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi. Il D.M. 22 maggio 2017 ha infine autorizzato per il triennio 2017-2019 l'incremento del diritto annuale fino al 20%, per i primi progetti presentati dalle Camere di commercio, che riguardano: il programma Industria 4.0, quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura del turismo, quelli di internazionalizzazione delle imprese e quelli di alternanza scuola lavoro.

GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente relativo alle attività istituzionali della Camera è pari a - €.349.100.

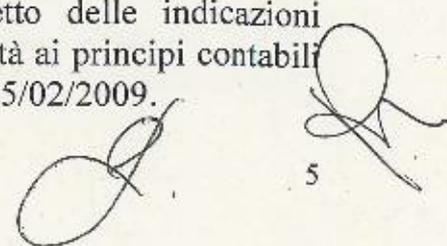
Il disavanzo risulta minore di quello atteso dalla gestione 2017 ed infatti, a fronte di un aumento dei costi correnti di €.260.345 (+3%), i proventi correnti sono aumentati più che proporzionalmente, di €.697.480 (+9%). Tale ultimo incremento è dovuto appunto al sopracitato aumento del 20% del diritto camerale.

	Preventivo 2018	Preconsuntivo 2017	Variazioni
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-349.100,00	-786.235,00	437.135,00
PROVENTI CORRENTI	7.430.650,00	6.733.170,00	697.480,00
Diritto Annuale	4.871.000,00	4.077.000,00	794.000,00
Diritti di Segreteria	1.766.500,00	1.804.500,00	-38.000,00
Contributi Trasferimenti e Altre Entrate	575.950,00	650.470,00	-74.520,00
Proventi Gestione servizi	217.200,00	201.200,00	16.000,00
Variazione delle Rimanenze	0,00	0,00	0,00
ONERI CORRENTI	-7.779.750,00	-7.519.405,00	-260.345,00
Personale	-3.334.830,00	-3.386.250,00	51.420,00
Funzionamento	-1.616.470,00	-1.621.555,00	5.085,00
Interventi Economici	-1.227.900,00	-1.022.650,00	-205.250,00
Ammortamenti e Accantonamenti	-1.600.550,00	-1.488.950,00	-111.600,00

DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale risulta previsto in € 4.871.000 direttamente attribuito per convenzione alla funzione Servizi di supporto ed è articolato nelle sue tre componenti: diritto (€ 4.500.000), sanzioni (€ 364.000), interessi (3.000), oltre ad interessi di mora e restituzioni (4.000).

Il procedimento di stima risulta avvenuto nel rispetto delle indicazioni ministeriali di cui alla nota n. 7200 del 6/09/2009, in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio sanciti dalla Circolare 3622/C del 5/02/2009.



Il calcolo dell'accantonamento per svalutazione crediti tiene conto prudenzialmente di una riscossione spontanea stimata pari al 73%, sulla base del trend risultante dai dati degli ultimi bilanci di esercizio e delle indicazioni risultanti dai dati provvisori di riscossione 2017 calcolata a settembre. Per la riscossione coattiva risulta essere stata ipotizzata una percentuale di riferimento del 11% delle somme a ruolo, con abbattimento per accantonamento pari al 89%, secondo le valutazioni che tengono conto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio basata sulla media % di riscossione al 31/12 dell'anno successivo all'emanazione per gli ultimi due ruoli. Il collegio evidenzia i margini di incertezza per la stima del diritto dovuto e quindi delle percentuali di riscossione spontanea influenzate dalle azioni adottate per aumentare le riscossioni, dalla tendenza alla diminuzione delle riscossioni tramite ruoli, a cui, nel corso dell'esercizio 2017, si è contrapposto l'effetto di stimolo all'incasso introdotto dalla cosiddetta "rottamazione delle cartelle", disciplinata dal Dl. 193/2016 convertito in Legge 225/2016, ed i cui effetti definitivi si conosceranno solo dopo la fine dell'esercizio in corso.

L'accantonamento per svalutazione crediti risulta determinato in € 1.408.000 e appostato nella voce "ammortamenti ed accantonamenti".

DIRITTI DI SEGRETERIA

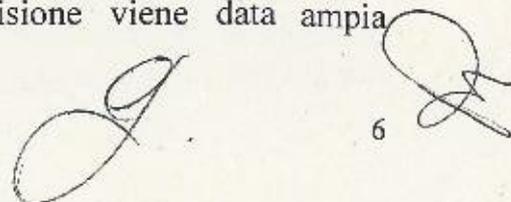
I diritti di segreteria sono stati calcolati secondo la prudenziale previsione (competenza = cassa) dei movimenti dell'anagrafica del Registro Imprese, delle misure unitarie vigenti dei diritti e dell'andamento della riscossione dell'ultimo biennio per il rilascio di atti e certificazioni, iscrizioni in albi, ruoli e registri e conseguenti modifiche e cessazioni. L'importo in Bilancio è esposto al netto degli oneri relativi ai presumibili rimborsi di diritti di segreteria erroneamente versati alla Camera. Per tale voce di entrata si prevede una riduzione di circa il 2%.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti risultano previsti in € 575.950 con un decremento rispetto al preconsuntivo 2017 dell'11%. Tale diminuzione è legata, nel 2018 alla diminuzione dei rimborsi e recuperi diversi (in particolare nel 2017: rimborso indennità di risultato per il Segretario Generale Dr. Camisi per l'incarico a scavalco presso la Cciaa di Massa e Carrara; rimborso diritti e spese legali per causa vinta contro ITC sas; contributi dal Comune di Lucca per attività Lucca Promos e dalla Regione Toscana per Progetto "vetrina Toscana).

Relativamente ai contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, che la Camera ha ritenuto, con motivazioni, di sicura riscossione si ricorda che è sempre necessario acquisire le delibere specifiche degli Enti eroganti a garanzia dell'iscrizione in bilancio delle relative poste di entrata.

Nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione viene data ampia rappresentazione dei progetti finanziati.



Fra le **altre entrate** sono previsti affitti attivi (per € 167.000) inerenti il contratto di locazione in essere con l'Amministrazione Provinciale di Lucca, relativo all'immobile di proprietà della Camera in cui ha sede l'istituto professionale Giorgi

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi risultano stimati in € 217.200. Si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2018 continua ad essere riferita ai ricavi dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (Desco) e da prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato. Si ricorda inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le variazioni delle rimanenze non risultano stimante in quanto non si prevedono differenze di valutazione tra rimanenze iniziali e finali dei beni destinati alla rivendita. In merito il Collegio raccomanda di apportare eventuali poste rettificative in sede di bilancio consuntivo.

Oneri Correnti

L'ammontare complessivo degli oneri correnti 2018 pari ad euro € 7.779.750 si incrementa del 3% rispetto al preconsuntivo 2017 a causa dell'aumento degli interventi economici che passano da € 1.022.650 del 2017 a € 1.227.900 del previsionale 2018 e degli ammortamenti e accantonamenti che aumentano di euro 111.600 rispetto a quanto stimato per l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli **interventi economici**, questo collegio prende atto che il Consiglio camerale in data 10/11/2017 ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2018, ai sensi dell'art. 5 del DPR 254/05. Quest'ultima, nell'ambito del programma pluriennale, illustra i programmi che si intendono attuare, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, specificando le finalità che si intendono perseguire. Gli oneri per interventi economici sono rilevati partendo dai progetti previsti per l'esercizio, per ciascuna delle azioni previste per l'attuazione dei programmi stessi, secondo il piano operativo di realizzazione, derivato dalla declinazione di priorità e programmi nei progetti per l'anno 2018 illustrati nella Relazione previsionale e programmatica. Lo stanziamento per le iniziative 2018 è in ogni caso destinato per parte maggioritaria alle azioni promozionali connesse ai tre progetti prioritari e per la parte restante per le altre azioni individuate per il sostegno del territorio, secondo le specifiche indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica medesima.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti** si precisa che sono iscritti i valori delle quote annuali costanti di ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale presunto al 31.12.2017, nonché di quelle presenti all'interno dell'apposito piano degli investimenti 2018, per le quote di competenza.



Per l'anno di entrata in funzione del bene è stata correttamente considerata una quota di ammortamento pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo. In dettaglio, le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti.

Il Collegio ricorda che in sede di bilancio di esercizio 2016 è stata ridotta dal 3% al 1% la percentuale di ammortamento degli immobili, secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente; la scelta ha anche consentito l'allineamento al comportamento delle Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara, che avevano già adottato dal 2014 il coefficiente dell'1%.

PERSONALE

Risultano previste € 3.334.830,00 per retribuzioni fisse e accessorie secondo gli importi stabiliti dai vigenti CCNL per il personale del comparto regioni ed autonomie locali (+ contratto integrativo) e del personale con qualifica dirigenziale, oneri sociali e accantonamento TFR.

Il costo 2018 relativo alla voce "competenze al personale" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in € 1.767.000 (calcolata nei limiti dei movimenti di personale premessi e dei part time orizzontali/congedi parentali prevedibili ad oggi), con l'imputazione diretta al conto di una quota degli impieghi stabili del Fondo di produttività assegnata alle progressioni orizzontali definitive da settembre 2017.

Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900) è compreso nei limiti previsti dalla Legge finanziaria 2008.

Non vengono destinate risorse per copertura di oneri per lavoratori a tempo determinato. La previsione 2018 per stagisti ammonta invece ad € 18.000.

Si rende noto che le suddette spese rientrano nei limiti previsti per le risorse disponibili per contratti di lavoro flessibile nel prossimo esercizio, come determinate ai sensi dell'art. 4 comma 102 della Legge 183/2011 (dal 2012 è infatti vigente il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009).

In termini complessivi la spesa di personale per il 2018 fa registrare una flessione del 2% (€ 3.334.830, contro i € 3.386.250 presunti a fine 2017), risultante della somma algebrica delle sue principali componenti. Nel 2017 non si è avuta alcuna assunzione e, al 31/12, si conteranno n.4 cessazioni nell'anno (n.1 da aprile - n.2 da ottobre - n.1 dal primo gennaio 2018), nonché l'aspettativa dall'1.10 del dirigente Marsili. Per il 2018 non sono previste né assunzioni né cessazioni. La diminuzione è dovuta principalmente alle spese per retribuzioni ordinarie, (€ -91.500 circa) dopo cessazioni 2017 e aspettativa del dirigente Marsili, ai relativi oneri sociali e alle minori spese per accantonamenti indennità di anzianità nell'anno.



FUNZIONAMENTO

Per il funzionamento risulta previsto un importo di € 1.616.470 pressochè invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

All'interno della categoria di costo sono presenti componenti negative di reddito determinati entro i limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente ed opportunamente contenute nel rispetto delle disposizioni previste da Leggi Finanziarie e, particolarmente, dal Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010. Nella relazione l'organo amministrativo fornisce un esaustivo quadro di riferimento dell'evoluzione normativa. Il collegio si limita ad evidenziare che il valore dei consumi Intermedi 2018 previsti a preventivo (pari a € 495.820) risulta notevolmente inferiore al limite imposto di legge, così come modificato dal DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014, determinato in € 830.925.

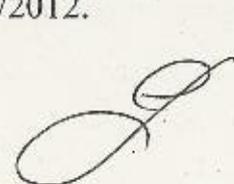
Relativamente alle **Prestazioni di Servizi** il collegio rileva che la previsione di costo per gli **oneri di rappresentanza** rispetta il limite del 20% della corrispondente spesa 2009; la conseguente economia è stata accantonata per il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi delle prescrizioni dell'art. 6, comma 21 del citato Decreto Legge 78/2010. Per le **spese relative a studi e consulenze discrezionali** sono state rispettate le misure stabilite da ultimo dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 (80% limite di spesa per anno 2013) e ancora dall'art. 14 DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Per le **indennità e rimborsi spese per missioni** è stata prevista la somma di €. 12.500 determinata nel rispetto dell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ed è pari al 50% della relativa spesa sostenuta nell'esercizio 2009:

La previsione complessiva della parte delle **spese di formazione** interessate al contingentamento è € 15.500, corrispondente al 50% (pari ad € 15.492) della spesa per il 2009, ai sensi dell'art. 6 comma 13 DL 78/2010. L'economia (pari al 50% dello speso 2009) è accantonata per il versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi delle prescrizioni dell'art. 6, comma 21 del citato Decreto Legge 78/2010.

Le spese di **manutenzione relative agli immobili** sono calcolate nel rispetto stabilito dal limite di cui all'art. 2, comma 623 della Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 8 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Il limite di spesa per il 2018 è pari a circa € 141.300 (2% del valore degli immobili al 31.12.2016, ultimo dato disponibile a novembre 2017);

Per quanto attiene alle politiche di contenimento dei costi di struttura, il collegio dà atto che il preventivo 2018 presenta stanziamenti piuttosto stabili anche per quelle voci di **spesa di prestazioni per servizi non soggette a specifiche disposizioni di taglio/contenimento**. Si prende atto infine che l'Ente si avvale delle convenzioni Consip attivate per conto del Ministero Economia e Finanze e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52 convertito in Legge 194/2012.



9



RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: € 70.500

	Preventivo 2018	Preconsuntivo 2017	Variazioni
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	70.500,00	83.700,00	-13.200,00
Proventi Finanziari	72.500,00	85.100,00	-12.600,00
Oneri Finanziari	-2.000,00	-1.400,00	-600,00

L'utile della gestione finanziaria è determinato dagli introiti derivanti da proventi mobiliari (in particolare dividendi per partecipazioni SALT) stimati pari a € 60.000 (previsti come saldo dividendo 2017 e acconto dividendo 2018); interessi attivi netti su c/c (anche di cassa) per € 500; anche se in presenza di una giacenza media di cassa molto superiore, visto l'aumento delle entrate della Camera, si ricorda che dal febbraio 2015 la Camera è tornata in regime di Tesoreria Unica e sulle somme versate nella contabilità speciale fruttifera dell'Ente matureranno interessi dello 0,001% lordo (dall'1/1/2016).

Non si prevedono comunque assunzioni di mutui, né ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Preventivo 2018	Preconsuntivo 2017	Variazioni
RISULTATO GESTIONE STRAORD.	0,00	102.085,00	-102.085,00
Proventi Straordinari	0,0	130.705,00	-130.705,00
Oneri Straordinari	0,0	-28.620,00	28.620,00

Per la gestione straordinaria, riferibile a costi e ricavi che hanno manifestazione numeraria in anni successivi rispetto a quelli della competenza economica, non sono rilevati per il 2018 oneri o proventi straordinari stimabili con adeguata attendibilità.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO: Disavanzo di € 278.600

	Preventivo 2018	Preconsuntivo 2017	Variazioni
PROVENTI CORRENTI	7.430.650,00	6.733.170,00	697.480,00
ONERI CORRENTI	-7.779.750,00	-7.519.405,00	-260.345,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-349.100,00	-786.235,00	437.135,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	70.500,00	83.700,00	-13.200,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	102.085,00	-102.085,00
DISAVANZO ECONOMICO	-278.600,00	-600.450,00	321.850,00

Il preventivo economico 2018 si caratterizza per un disavanzo di esercizio previsto di € 278.600 comunque inferiore di oltre il 50% rispetto a quello previsto per il precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO AL 31.12.2017

L'analisi del patrimonio netto disponibile è indispensabile al fine di valutare il grado di copertura del disavanzo d'esercizio mediante riserve di avanzi di gestione pregressa.

Patrimonio Netto 31.12.2017	27.569.989
Immobilizzazioni Immateriali	17.732,45
Immobilizzazioni Materiali	8.911.662,91
Immobilizzazioni Finanziarie	15.914.430,42
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	2.725.896
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	176.911
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2017 (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	2.548.985

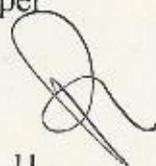
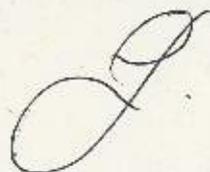
Ovvero

Totale Attivo Non Immobilizzato	8.396.398
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	176.911
Attivo non Immobilizzato corretto	8.219.488
Trattamento Fine Rapporto	3.860.108
Debiti Funzionamento	1.790.395
Fondi Rischi ed Oneri	20.000
Ratei e riscontri passivi	-
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2017	2.548.985

Preventivo 2017

Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2017	2.548.985
Disavanzo di esercizio 2018	-278.600

L'analisi di sostenibilità condotta dall'organo amministrativo parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario (PN-AF), a cui si sottrae, per una rappresentazione più veritiera e prudente, la componente stimata dei crediti netti presunti incassabili oltre 12 mesi (data la riclassificazione dello stato patrimoniale in chiave finanziaria). Anche alla luce del piano degli investimenti proposti dall'organo amministrativo, il collegio prende atto, con tutta evidenza, che il patrimonio disponibile è capiente per la copertura del disavanzo presunto.



11

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015, la Camera di commercio di Lucca intende raggiungere la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

La Relazione al Preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La stessa Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione Previsionale e Programmatica ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

Conclusioni

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, questo Collegio, per quanto di sua competenza, esamina le singole poste del bilancio Preventivo 2018, unitamente ai documenti ad esso allegati, e tenuto conto altresì della Relazione predisposta dalla Giunta:

- ritiene rispettosi dei criteri tecnico-contabili il documento in rassegna tenuto conto della attendibilità delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti;
- considera, altresì, i prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013, conformi ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. 148213 del 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) al Regolamento 254/2005;
- evidenzia che la Nota del MISE n. 0532625 del 5/12/2017 inerente il Preventivo economico 2018 non risulta recepita.

Il Collegio richiama l'attenzione degli organi competenti sulla necessità di adeguare la Relazione previsionale e Programmatica e il preventivo economico 2018 alle indicazioni di cui alla Nota MISE n. 0532625 del 5/12/2017.

Precisa inoltre che le maggiori risorse previste in seguito all'incremento del diritto annuale e destinate al finanziamento dei progetti sopra illustrati potranno essere impegnate solo successivamente all'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione all'aumento deliberato il 10/11/2017.

Il Collegio prende atto che la Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest sarà operativa entro il triennio di riferimento del bilancio in esame e pertanto il bilancio in esame della Camera di Lucca risulta riferito ad un arco temporale ridotto.

Apprezza le scelte prudenziali e la consapevolezza della necessità di variazioni in caso di chiarimenti interpretativi o indicazioni tecniche da parte dei Ministeri vigilanti e ricorda che anche l'approvazione del rendiconto 2017 potrà necessitare ulteriori interventi correttivi al preventivo 2018 in parola.

Ciò premesso il Collegio sottolinea che l'equilibrio è stato raggiunto con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, seppur prudentemente, di conseguire alla fine del 2017.

Il Collegio invita pertanto ad un attento e costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e in particolare del nuovo assetto organizzativo del sistema camerale al fine di apportare le necessarie variazioni al preventivo in esame che risente nella sua redazione della consapevolezza della transizione.

Raccomanda un costante e rigoroso monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale.

Il Collegio, nelle considerazioni che precedono nella presente relazione e nei limiti indicati esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta del Bilancio Preventivo Economico per l'anno 2018.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Paola Mariani (Presidente)



Dott.ssa Patrizia Scandaliato



PATRIZIA SCANDALIATO
14 dic 2017 09:37

Dott. Carlo Lazzarini



